



A.I.D.D. Onlus
Associazione Italiana
contro la Diffusione
della Droga



Il Labirinto

Notiziario trimestrale sul disagio giovanile



A.I.D.D. Onlus svolge un'attività di prevenzione primaria al disagio giovanile ed alle sue manifestazioni quali tossicodipendenze, bullismo, alcolismo, tabagismo.

Aggiornamenti sulle tossicodipendenze - Trimestrale d'informazione a cura dell'A.I.D.D. - Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga

Anno XXV n. 3/4 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute nelle scuole



I **comportamenti individuali** nei riguardi della salute, siano essi in relazione al cibo, al fumo, all'assunzione di sostanze stupefacenti, hanno una loro storia e un loro sviluppo.

Ciascuna età esercita un'influenza sull'età seguente sviluppando e plasmando atteggiamenti e conoscenze. Così, molto tempo prima che gli individui diventino, per esempio, fumatori abituali o dipendenti da sostanze, vi è un periodo durante il quale prendono forma opinioni, conoscenze ed idee relative a comportamenti che possono nuocere alla salute e al benessere. Questo può anche definirsi **periodo di latenza**.

Ricerche significative dimostrano che le opinioni e i valori che concorrono a determinare i comportamenti si formano nei **primi anni dell'infanzia** e si sviluppano nella **preadolescenza**, sono legati ai modelli adulti, sono influenzati dai mass-media e dal contesto sociale di appartenenza e che gli atteggiamenti e le scelte iniziano a consolidarsi in modo particolare nell'adolescenza.

Appare quindi ragionevole voler aiutare i ragazzi a scoprire quali possibilità di scelta si aprono davanti a loro in termini di comportamenti per la salute, quando i loro atteggiamenti e le loro conoscenze si stanno formando piuttosto che quando questi stanno ormai radicandosi o si sono già strutturati. **La scoperta di se stessi** è un complesso processo che avviene senza che ci sia consapevolezza della sua importanza, per questo è fondamentale, per chi si occupa di educazione e di **prevenzione primaria del disagio giovanile**, come la **nostra Associazione**, aiutare i ragazzi ad analizzare ciò che essi fanno e pensano di se stessi, portandoli a riconoscere ed apprezzare le loro qualità individuali, ma anche a riflettere sui comportamenti a rischio, sul significato di far parte di un gruppo, in cui la sottile linea di demarcazione tra omologazione e autodeterminazione spesso viene cancellata dai bisogni di riconoscimento e appartenenza.

Porsi in un'ottica preventiva significa, quindi, tentare di prendere in considerazione i problemi riguardanti la salute all'interno di un percorso educativo precoce, operando non solo sui ragazzi ma sul **sistema familiare, scolastico, extrascolastico** per creare sinergie di azioni e condivisione di intenti e di obiettivi non solo centrati a trasformare una situazione negativa già consolidata, ma piuttosto a far sì che a quella situazione non si debba giungere. La scuola è il luogo dove gli studenti quotidianamente sperimentano processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità. Gli studenti sono anche esposti alle difficoltà, alle fatiche, agli errori e agli insuccessi momentanei che ne costituiscono l'inevitabile bagaglio esperienziale.

Pertanto, la qualità delle relazioni, il clima e le diverse modalità con cui si vive la scuola, oltre all'ambiente sociale di riferimento, influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, la percezione del benessere e della salute, l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita e le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei. Il **rischio della dipendenza**, quindi, può diventare un elemento destabilizzante precoce che si inserisce in una fase di maturazione cruciale, il cui armonioso sviluppo può essere frenato o distorto, facendo fallire il percorso educativo e di crescita personale.

(continua a pag.2)



(segue da pag 1)

La nostra attenzione è quella di portare i ragazzi a prendere in considerazione tipi di comportamenti alternativi, in un'età abbastanza precoce così da poterli utilizzare per le scelte e le decisioni riguardanti la salute che essi dovranno affrontare:

- aiutarli nel lungo e complesso processo di riconoscere le loro emozioni e i pensieri ad esse collegati nella costruzione del concetto di sé e dell'autostima
- dare corrette informazioni, adeguate all'età, sulle caratteristiche dei medicinali, delle sostanze e dei rischi che il loro uso-abuso comporta
- coinvolgere nel percorso educativo genitori ed insegnanti che spesso considerano tali problemi "lontani dal loro quotidiano", confinandoli con un erroneo meccanismo di difesa o di negazione, in un ambito "altro da sé" o in contesti già di per sé devianti o deprivati.

L'A.I.D.D. si occupa da sempre di **prevenzione primaria del disagio giovanile**, che significa riconoscimento dei fattori di rischio e individuazione delle azioni idonee ad eliminarle o ad attenuarle. I nostri Corsi di informazione, formazione e sensibilizzazione presso le scuole primarie e secondarie di I grado con la collaborazione di psicologhe e pedagogiste sono finalizzati a fornire itinerari pedagogici di approccio al problema droga ed a creare una **forte correlazione tra famiglia e scuola** orientata alla educazione ed al benessere psicofisico e sociale dei ragazzi con il **coinvolgimento degli insegnanti, dei genitori e degli alunni**.

La metodologia interattiva prevede il **ruolo centrale** che gli **insegnanti** possono ricoprire in un'ottica di accompagnamento educativo. L'obiettivo dei nostri Corsi è di privilegiare la figura dell'insegnante che, all'interno dell'istituzione scuola, è l'unica a poter instaurare una relazione significativa e duratura con gli studenti, in grado di garantire una forte ricaduta in termini di risultati. Coerente con questa considerazione è l'impostazione che prevede l'**insegnante** reale protagonista del percorso e, quindi, **sempre presente attivamente in classe anche quando lo specifico incontro prevede la partecipazione degli psicologi e degli alunni**.

Quanto sopra premesso, la nostra Associazione continua ad operare con impegno e costanza, ottenendo risultati significativi ed apprezzamenti anche in presenza di diminuzione di aiuti collaborativi e/o sponsorizzazioni. Il nostro unico obiettivo è quello di continuare la nostra missione per dare alle **nuove generazioni la speranza di una vita migliore**, fuori dalle tenebre e con la libertà di pensiero e di autodeterminazione.

Nazzareno Pettinari
Presidente AIDD



**BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO**



OPERAZIONE NASO ROSSO

Operazione **Naso Rosso** è un'iniziativa promossa dal ministro della Gioventù e l'Istituto Superiore di Sanità, realizzata da CSL e Modavi Onlus, rivolta a tutti i giovani amanti della notte, frequentatori abituali e non di locali notturni, che rischiano di mettersi alla guida in stato di ebbrezza, dedicata al monitoraggio e alla prevenzione dei rischi dovuti all'uso di sostanze ricreative. L'obiettivo è quello di sensibilizzare e invogliare i giovani ad assumere un comportamento più responsabile alla guida ed una maggiore consapevolezza dei danni che possono derivare dall'uso di sostanze stupefacenti e dall'abuso di alcol puntando soprattutto sull'importanza di momenti di dialogo e di ascolto quali il counselling.



Grazie alla collaborazione dei gestori di locali notturni di 11 province del territorio nazionale (**Torino, Milano, Padova, Trieste, Roma, Viterbo, Pescara, Napoli, Foggia, Cosenza, Frosinone**) è previsto un calendario di eventi che vedranno, all'interno delle discoteche, la presenza di operatori volontari specializzati Naso Rosso, organizzati in diverse postazioni:

- punto di informazione e counselling dove i ragazzi potranno ricevere informazioni utili sui temi della sicurezza stradale e l'uso di sostanze ricreative, nonché confrontarsi con gli operatori stessi per esporre qualunque tipo di problematica;
- un Lounge Space caratterizzato da un ambiente accogliente e musica rilassante a basso volume, dove i ragazzi potranno sostare prima di mettersi al volante dell'auto;
- postazione per la misurazione del tasso alcolemico;
- servizio di accompagnamento a casa con mezzi Naso Rosso unicamente nel caso in cui, in presenza di un tasso alcolemico superiore al massimo consentito (0,5 grammi/litro), non esistano altre possibili soluzioni e/o interventi quali ad esempio l'utilizzo di auto di amici sobri, l'utilizzo di mezzi pubblici etc.

Naso Rosso è una vera e propria terapia d'urto, un modo nuovo ed originale per realizzare una collaborazione attiva tra giovani, istituzioni nazionali e locali, imprenditori del divertimento, che ha come missione la tutela e la salvaguardia della gioventù, nonché, con lo sguardo rivolto al futuro, l'occasione per monitorare un fenomeno diffuso nell'ambito giovanile e trovare ad esso **risposte e soluzioni sempre più concrete mirando in particolar modo alla prevenzione.**

Ed è proprio in quest'ottica, LA PREVENZIONE, che noi di AIDD da ormai 34 anni ci adoperiamo nelle scuole delle città proponendo i nostri corsi di "EDUCAZIONE ALLA SALUTE PSICOFISICA PER I BIMBI, FANCIULLI E PREADOLESCENTI" con l'aiuto di esperte psicologhe e pedagogiste affinché si riescano a dare ai nostri ragazzi serie motivazioni, strumenti, forza per decidere di dire NO alle devianze giovanili che imperversano nella nostra società.

In uno dei testi che l'AIDD fornisce ai docenti che collaborano con le nostre psicopedagogiste leggiamo "la PREVENZIONE è l'unica arma contro la droga".

L'unica speranza che abbiamo per sconfiggere la droga è quella di aggirare l'ostacolo con azioni meno spettacolari, più lente, ma valide per evitare che una persona incominci a drogarsi. Non è facile ma se questa battaglia fosse costante e sempre vincente automaticamente sparirebbero gli altri due problemi: droga e drogati.

Vi proponiamo qui di seguito ancora alcune testimonianze (che continuano ad arrivarci) di alto gradimento di ragazzi e genitori che hanno partecipato ai nostri corsi.



Gentilissimi addetti ai lavori,

Vi scrivo a nome di tutta la 4^aC della scuola primaria “Giovanni Pascoli” del comune di Arese (MI). Dopo aver partecipato, lunedì 16 maggio 2011, all’incontro organizzato dalla dr.ssa Patrizia Riccò, che ci ha illustrato il lavoro svolto insieme alle insegnanti e ai bambini. L’argomento trattato era “la droga”, ma sono stati toccati diversi punti quali le loro paure, le speranze, quello che vorranno essere da grandi e quant’altro. Siamo rimasti positivamente colpiti dalla partecipazione dei nostri figli, da quello che hanno scritto e attraverso le loro parole (scritte in libertà e senza essere influenzati da nulla), abbiamo scoperto delle fragilità e al tempo stesso delle piccole certezze.

Desidereremmo che questo progetto trovasse un seguito anche per il prossimo anno scolastico. La dr.ssa Riccò si è dimostrata un ottimo compagno di viaggio per i nostri figli, ma anche un buon supporto per noi genitori.

Pertanto speranzosi che questa istanza trovi riscontro positivo, anticipatamente ringrazio e saluto. Cordialmente

Eleonora Manganello (e tutti i genitori, eravamo numerosi, della 4^aC)

Delebio, 24 maggio 2011

Egregio Signor Dirigente,

le scriviamo per comunicarle come abbiamo affrontato il percorso di tre sedute fatte con l’esperta.

Nella prima seduta, eravamo leggermente svogliati e titubanti; ma dopo le presentazioni e la descrizione del programma che si sarebbe affrontato abbiamo cambiato idea, e ci siamo subito interessati, ed abbiamo partecipato attivamente con domande ed esperienze personali.

Nella seconda seduta abbiamo parlato delle droghe illegali, e abbiamo posto domande, ed abbiamo ricevuto risposte esaurienti.

Nell’ultima seduta abbiamo discusso delle droghe legali come l’alcool e la nicotina.

E’ stata una esperienza molto istruttiva ed interessante, e ha coinvolto per la prima volta tutta la classe a partecipare attivamente! Queste sedute sicuramente le ricorderemo quando dovremo fare una scelta, e ripensando a questi momenti faremo la scelta giusta!

Ci scusiamo per i disguidi che si sono creati inizialmente.

La ringraziamo e cordiali saluti

I rappresentanti e la classe 3^a B
(Scuola Secondaria di I grado di Delebio, provincia di Sondrio)

BULLISMO, CONOSCERLO PER CONTRASTARLO

(Testo scritto da Antonio Laurenzano e pubblicato su “Vita Lions”)

La questione giovanile rappresenta il nervo scoperto della società.

Uno dei temi più dibattuti nel complesso problema del disagio giovanile è certamente quello legato al bullismo. Un fenomeno di grande impatto sociale che in Italia riguarda circa il 33% dei ragazzi in età adolescenziale. Un ragazzo su tre subisce infatti episodi di violenza verbale, psicologica o fisica. Dagli anni Novanta, in Italia, un fenomeno in continua espansione: il numero verde istituito dal ministero della Istruzione continua a registrare oltre diecimila telefonate ogni anno!



La questione giovanile rappresenta il nervo scoperto della società. I giovani rappresentano l’anello debole di un sistema attraversato da forti tensioni, sono figli di una società priva di freni inibitori, in cui l’autorevolezza, intesa come credibilità valoriale, è stata soppiantata dalla trasgressione. Senza un passato, ma in qualche modo incapace di proiettarsi verso il futuro, la “generazione invisibile” vive il presente acriticamente, adagiandosi, e spesso rifiutando con violenza quello che la società è in grado di offrire loro.

Particolarmente incisiva l’analisi che Umberto Galimberti, docente di Filosofia e Psicologia all’Università di Venezia, ha condotto nel suo libro “L’ospite inquietante”, Feltrinelli Editore: “Il nichilismo si aggira insidioso fra i giovani, penetra nei loro sentimenti, confonde i loro pensieri, cancella prospettive ed orizzonti, fiacca la loro anima, intristisce le passioni rendendole esangui. C’è un nulla che li pervade e che li affoga, un rifiuto del sociale: eroi del nulla”. È l’analfabetismo emotivo che non consente ai giovani di riconoscere i propri sentimenti fino a perdersi nel deserto della comunicazione!

Dietro realtà apparentemente inspiegabili si annidano motivazioni profonde collegate alla crescente solitudine in cui vivono le nuove generazioni, confinate in un mondo a parte dove, venuti a mancare gli interlocutori naturali, ossia i genitori, prendono il sopravvento nuove figure di riferimento, estranee al circuito relazionale della famiglia: gli amici, quelli del “branco”, con i quali si condividono ansie e timidezze, i primi segni cioè di quel disagio che se non interpretato in tempo si trasforma in pericolosa devianza. E in questo processo involutivo c’è la complicità dell’ambiente sociale, spesso poco “presente” educativamente e sempre meno “contenitivo”, pur se ridondante di oggetti di benessere. Matura in tale contesto uno strisciante innalzamento sociale della soglia della tolleranza verso le prepotenze che, collegata alla confusione nei valori socio-educativi, allo spirito di emulazione di modelli trasgressivi, alla perdita di autorevolezza delle figure adulte, alla svalutazione dei compiti educativi della scuola, formano un terreno fertile per il radicamento del disimpegno morale. È qui che nasce il germe del bullismo per contrastare il quale occorre costruire attorno ai giovani, nella famiglia in sinergia con la scuola, una rete di rapporti significativi. Prospettive di vita sicure.

“Insegnare ai giovani l’arte del vivere”, educarli alla legalità, ridestare in loro i grandi ideali, la passione civile e politica per renderli protagonisti consapevoli del loro ruolo di “strumento di cambiamento sociale”, coniugando la libertà con il senso del dovere per poterla vivere non come trasgressione ma come valore di grande significato. Restituiamo ai giovani la smarrita visibilità! Una sfida sociale da non perdere.



DATI STATISTICI DI PROGETTI DEFINITI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

| COMUNE SCUOLA | GRADO SCUOLA | NR. ALUNNI | NR. DOCENTI | NR. INCONTRI | STATO PROGETTO |
|---------------------------------------|--|---------------|----------------|-----------------|-------------------|
| ARESE Arcobaleno-Rodari | Scuola dell'Infanzia | 90 | 6 | 5 | Definito |
| ARESE Europa Unita | Primarie I ^a - IV ^a -V ^a classe 11 sezioni | 210 | 22 | 45 | Definito |
| ARESE Don Gnocchi | Primarie I ^a - IV ^a -V ^a classe 6 sezioni | 127 | 12 | 27 | Definito |
| ARESE Pascoli | Primarie I ^a - IV ^a -V ^a classe 10 sezioni | 208 | 20 | 38 | Definito |
| BARANZATE | Second. di I ^o Grado III classe 4 sezioni | 78 | 8 | 16 | Definito |
| BERGAMO Istituto Bambin Gesù | Second. di I ^o Grado III classe 2 sezioni | 43 | 5 | 12 | Definito |
| CINISELLO BALSAMO Garibaldi | Primarie IV ^a classe 2 sez. V ^a classe 1 sez. | 66 | 6 | 13 | Definito |
| CINISELLO BALSAMO Lincoln | Primarie IV ^a classe 2 sez. | 40 | 5 | 7 | Definito |
| CINISELLO BALSAMO Lincoln | Second. di I ^o Grado I ^a classe 1 sez. II ^a classe 1 sez. | 47 | 2 | 13 | Definito |
| CINISELLO BALSAMO M.Ortigara | Primarie IV ^a classe 3 sez. II ^a classe 1 sez. | 89 | 9 | 18 | Definito |
| CINISELLO BALSAMO Buscaglia | Primarie IV ^a classe 1 sez. III ^a classe 2 sez. | 63 | 6 | 12 | Definito |
| CUSANO MILANINO Montessori-Bigatti | Scuola dell'Infanzia CORSO DOCENTI E GENITORI | 260 | 21 | 7 | Definito |
| DELEBIO (SO) Istituto Comprensivo | Second. di I ^o Grado III classe 3 sezioni | 70 | 12 | 14 | Definito |



| | | | | | |
|---|---|-------------|------------|------------|----------|
| ERBA Istituto Puercher | Second. di I° Grado III classe 3 sezioni | 75 | 10 | 16 | Definito |
| MELEGNANO Educatori del terzo Millennio | Primarie IV ^a -V ^a classe 3 sezioni | 65 | 4 | 24 | Definito |
| MELEGNANO Educatori del terzo Millennio | Second. di I° Grado I ^a - II ^a -III ^a classe 6 sezioni | 142 | 12 | 40 | Definito |
| MILANO ISTITUTO SCIALOJA | Primarie V ^a classe 3 sezioni | 68 | 6 | 16 | Definito |
| NOVATE MILANESE Montessori | Primarie V ^a classe 2 sezioni | 46 | 5 | 13 | Definito |
| NOVATE MILANESE Calvino | Primarie V ^a classe 3 sezioni | 60 | 6 | 16 | Definito |
| NOVATE MILANESE Don Milani | Primarie V ^a classe 3 sezioni | 72 | 8 | 16 | Definito |
| SESTO S. GIOVANNI Martiri della Libertà | Primarie V ^a classe 3 sezioni | 72 | 6 | 13 | Definito |
| SESTO S. GIOVANNI XXV Aprile | Primarie V ^a classe 2 sezioni | 45 | 4 | 9 | Definito |
| TOTALI | | 2036 | 195 | 390 | |

CINQUE PER MILLE

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA

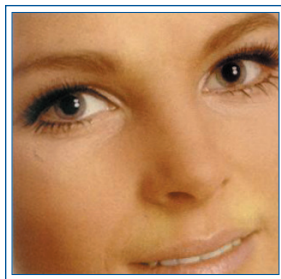
codice fiscale

03756330159

Via A. Doria 31 - 20124 Milano - Tel. 02 6690741 fax 02 67492007

infoaidd@tiscali.it

*davanti a te c'è una vita:
non distruggerla*



**Dacci una mano a prevenire
le devianze giovanili
aderisci alla nostra Associazione**

Campagna soci 2012

SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE

(fotocopiare per l'uso)

Spedire in busta chiusa a: A.I.D.D., via Andrea Doria, 31 - 20124 Milano

Il sottoscritto
residente a (prov.) CAP
via tel.
fax e-mail

chiede di essere iscritto all'Associazione in qualità di:

- Socio ordinario: offrendo un contributo di 30 Euro
 Socio benemerito: offrendo un contributo di almeno 50 Euro
 Allego assegno bancario
 Accredito su c/c bancario n. 131501/63 - Banca Intesa
ag. 9 Milano intestato a AIDD - CAB 09465 - ABI 03069 - CIN D
cod. IBAN: IT15D0306909465000013150163

- Accredito su C/C POSTALE N. 80519697 - cod. IBAN: IT10Q0760101600000080519697

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/03 sul trattamento dei dati personali.

I suoi dati saranno trattati da A.I.D.D. esclusivamente a fini istituzionali. Lei può in qualsiasi momento consultare i suoi dati chiedendone la variazione, l'integrazione e l'eventuale cancellazione scrivendo al Responsabile Dati presso A.I.D.D. - Viale A. Doria 31 - 20124 Milano.

..... li

.....
firma



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA

20124 Milano - Via Andrea Doria, 31 - Tel. 02 6690741 - Fax 02 67492007

www.aidd.it - segreteria@aidd.it

Direttore Responsabile: Alberto Mazzuca

Responsabile Coordinamento Esperti: Liù Reali Sganzerla

Editore: Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga

Trimestrale d'informazione a cura dell'A.I.D.D. - Anno XXV - n. 3/4 - Luglio/Dicembre 2011

Direzione redazionale e amministrativa: Via A. Doria, 31 - Milano